

Il Consigliere

Torino, 23 febbraio 2012

Ai Sindaci della Provincia di
Cuneo.

LORO INDIRIZZI

Questa mattina, in apertura dei lavori della IV Commissione del Consiglio regionale del Piemonte, unitamente al capogruppo Reschigna, abbiamo ribadito all'Assessore regionale alla Sanità Monferino che la condizione di assoluta incertezza nell'attribuzione delle risorse al Sistema delle Politiche Sociali piemontesi per l'anno in corso, alla quale si aggiunge il fatto che nel Disegno di legge di bilancio per il 2012 sono iscritte risorse pari al 50% di quelle assegnate per il 2011, sta determinando l'avvio di procedimenti, da parte dei Soggetti gestori delle funzioni socio assistenziali, tesi, loro malgrado, a ridurre da subito, in modo fortemente significativo, i servizi in essere.

La suddetta riduzione creerà, inevitabilmente, in assenza di cambiamenti una condizione di abbandono di taluni servizi sociali, nonché un serio e preoccupante problema occupazionale.

Abbiamo chiesto all'Assessore Monferino che, come legittimamente ottenuto dalla Città di Torino nell'incontro di martedì scorso, venga data altrettanta certezza sulle risorse minime a tutto il resto del Piemonte.

Sullo stesso tema avevamo ieri anche presentato e fatto iscrivere un Ordine del giorno in Consiglio Regionale che allego.

Come noto, le intese raggiunte con il comune di Torino prevedono la garanzia minima di trasferimenti pari a 25 milioni di euro, a fronte dei 30 milioni effettivamente assegnati nel 2011, con una riduzione massima quindi pari a circa il 17%.

Abbiamo, altresì, chiesto all'Assessore Monferino che, con tempestività, venga data rassicurazione a tutti i Soggetti gestori circa il fatto che tale percentuale sia la massima in termini di riduzione rispetto ai trasferimenti del 2011, fatti salvi gli esiti derivanti dalla discussione sul bilancio per l'anno 2012, nella quale questo Gruppo consiliare ha individuato tra le tre priorità quella delle Politiche Sociali.

Abbiamo, inoltre, ribadito che la certezza delle risorse debba essere garantita non su ipotetici risparmi della Sanità, bensì nell'utilizzo di parte del c.d. "*fondo indistinto*", giacente presso il Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, che ancora oggi vede la disponibilità di ben 60 milioni di euro. Abbiamo infine chiesto all'Assessore di organizzare urgentemente un incontro con tutti i rappresentanti dei Soggetti gestori, da questi da tempo richiesto, al fine di affrontare concretamente questioni di così grande importanza e di assumere le conseguenti decisioni.

Credo sarà necessaria nelle prossime settimane la massima attenzione di tutti sul tema per evitare ingiustizie e superficialità nelle scelte.

Distinti saluti

Mino Taricco

